

Aurelio De Laurentis aggredisce un poliziotto in aeroporto, non gli porta le valige



15.07.2015 Dopo un sabato passato in barca sotto il sole cocente, **Aurelio de Laurentis** ha fatto i bagagli ed è andato in aeroporto per raggiungere la sua squadra in ritiro in Trentino. Ma una volta arrivato allo **scalo di Capodichino** il patron del Napoli, riporta *Repubblica*, avrebbe perso la pazienza con un **poliziotto**, arrivando all'**aggressione fisica**. Ieri, martedì 14 luglio, de Laurentis ha ricevuto un comunicato della **Cgil lavoratori della polizia**. Il sindacato chiede che venga perseguito per il suo comportamento violento e minaccioso. **I fatti** - Sabato **11 luglio** de Laurentis arriva in aeroporto e pretende di **salire subito sull'aereo con il suo staff**, composto da 18 persone, **saltando la fila** e passando quindi dal **varco riservato all'equipaggio**. Il patron del Napoli viene accontentato. Senza nemmeno ringraziare **chiede a un agente della Polaria di portargli le valige**. Il poliziotto si **rifiuta**: "Non sono qui per questo", dice. A quel punto de Laurentis chiede di essere **portato con il suo pulmino privato fino alla scaletta dell'aereo**. Le misure di sicurezza, però, non lo permettono. De Laurentis perde la brocca: "**Non seguirmi, non mi servi più**". E gli dà una **gomitata alla gola**. Lo staff interviene per trattenerlo ma il risultato è che **le prende anche un altro poliziotto**. **La reazione** - Il sindacato degli **agenti Silp Cgil** scrive: "Quello che è accaduto è **vergognoso** e dimostra ancora una volta come personaggi che credono di essere al di sopra della legge non amino il rispetto delle regole e il lavoro che le forze dell'ordine svolgono per tutelare i cittadini. Al presidente della società è stato cortesemente consentito, pur non avendone diritto alcuno, di imbarcarsi attraverso il varco riservato. Ma se de Laurentis giunge ad aggredire i poliziotti fisicamente **provocando loro contusioni e lesioni** è mortificante per i lavoratori della polizia e **ignobile** per chi si crede al di sopra della legge. La polizia è al servizio dei cittadini e non come crede de Laurentis, dei privati, addirittura con mansioni di domestico".